

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE INNOVAZIONE/NEWS

L'Internet delle cose entra nelle scuole italiane per dare opportunità di lavoro

Da adesso fino al 2019 un team di professionisti delle robotica insegnerà i rudimenti dell'Iot a circa 20mila studenti delle scuole superiori

1. Verso la rivoluzione iot

Scheda 1 di 3



Studenti a lezione di Internet delle cose. Il progetto si chiama "Iot alla palestra dell'innovazione" e coinvolge circa 20mila allievi degli istituti superiori italiani. Grazie a una partnership tra la Fondazione Mondo digitale e Cisco, da adesso fino al 2019 un team di professionisti che lavorano nel campo del design digitale faranno tappa nelle scuole del nostro Paese per spiegare ai ragazzi le potenzialità del settore e insegnare loro i rudimenti dei linguaggi di programmazione che consentono di mettere in comunicazione gli oggetti. «L'obiettivo - spiega Alfonso Molina, Presidente della Fondazione mondo digitale - è stimolare curiosità attorno a questo mondo che nei prossimi anni creerà sempre più opportunità di lavoro».



E che il digitale sarà una fucina di nuovi mestieri e non solo il cimitero di quelli attuali lo sostengono in molti. Secondo lo studio internazionale Tomorrow Jobs, nel 2020, grazie all'innovazione tecnologica, il 65% degli studenti di oggi farà un mestiere che ancora non esiste.

Industria 4.0 e Internet delle cose richiederanno, infatti, nuovi e qualificati specialisti in grado di programmare e di sviluppare software con algoritmi complessi, visto che sempre entro il 2020 ci si aspetta che 20 miliardi di oggetti siano connessi tra loro.

2. In laboratorio: tra piattaforme e learning e aule interattive

< Scheda 2 di 3 >

Il progetto si svilupperà in questo modo: agli studenti delle scuole che aderiscono sarà data l'opportunità di seguire le lezioni sia nelle proprie aule scolastiche con dei coach specializzati sia nei locali della Palestra dell'innovazione, l'hub creato a Roma dalla Fondazione Mondo digitale, nella quale sarà allestita la Cisco Academy. Qui i ragazzi potranno partecipare per una giornata intera ai laboratori informatici e apprendere come si realizzano i software di virtualizzazione e di robotica.



«Durante le lezioni saranno forniti i rudimenti di programmazione, che poi potranno successivamente essere approfonditi dai giovani con percorsi di studio mirati. Dopo aver partecipato a questi workshop, i ragazzi potranno già realizzare dei primi progetti semplici, dai misuratori di temperatura o rilevatori di presenza», dice Flavio Lepore, Networking Academy Manager di Cisco. Oltre alle lezioni frontali nelle scuole e nella sede della palestra dell'innovazione, gli studenti potranno avere libero accesso anche alla piattaforma e learning di Cisco.

3. Cisco e la sfida del digitale nelle scuole

< Scheda 3 di 3

Il progetto "Iot alla palestra dell'innovazione" beneficia in parte dei fondi stanziati da Cisco per i progetti di formazione digitale. Complessivamente nel triennio 2016 19 la multinazionale Ict ha messo sul piatto 100 milioni di dollari. Del resto, è ormai opinione che il mondo scolastico e accademico debbano puntare di più sul 4.0 per formare professionisti in linea con le aspettative del mercato.



► **«L'obiettivo è stimolare curiosità attorno a questo mondo che nei prossimi...**



«C'è grande fermento - rivela Molina - nell'ultimo anno è cresciuta la consapevolezza nella scuola italiana che c'è bisogno di un'innovazione e di un cambiamento della didattica. Già oggi abbiamo una rete di oltre un centinaio di scuole che frequentano la nostra palestra dell'innovazione».